

→ E anche per oggi è allarme rosso. La manifestazione che andrà in scena questo pomeriggio per "celebrare" la chiusura del campeggio No Tav di Chiomonte è considerata ad alto rischio di nuovi violenti scontri anche se una clamorosa novità dell'ultimo minuto si è delineata ieri sera, con una spaccatura tra anarchici e movimenti No Tav che hanno convocato un'assemblea a Vaie per valutare la possibile non adesione alla marcia di oggi.

L'appuntamento è per le 14, mentre il via della marcia che da Giaglione dovrebbe concludersi a Chiomonte è previsto per le 15. Il timore di polizia e carabinieri è che anche questa volta, come in tutte quelle precedenti, la manifestazione sia solo un pretesto per scatenare un violento assalto alle recinzioni del cantiere e proprio per questo le forze dell'ordine - che a luglio già contano più di 300 feriti - si stanno preparando a reggere l'urto con i No Tav. In caso di adesione dei movimenti valsusini, la previsione è quella di un afflusso massiccio di manifestanti, più elevato di quello degli ultimi giorni anche se di certo non comparabile con quanto si è visto il 3 luglio. Quel giorno gli scontri proseguirono per addirittura sette ore e vi parteciparono circa 2mila persone provenienti anche da fuori Italia, tra cui un discreto numero di black bloc. Oggi Digos e carabinieri si aspettano di essere attaccati da meno persone ma altrettanto pericolose: in particolare anar-



Una fase degli scontri del 3 luglio a Chiomonte

RETROSCENA Gli anarchici pronti ad assediare il cantiere

Allarme per la marcia I No Tav si spaccano «Stufi degli scontri»

*Molto alto il rischio di gravi incidenti pure oggi
Riunione dei comitati: verso un passo indietro?*

chici e antagonisti mentre è di nuovo stato segnalato il possibile arrivo in Valle di black bloc provenienti da oltre frontiera. Ma la situazione potrebbe essere cambiata decisamente questa notte. Infatti ieri è venuta a galla una spaccatura nel movimento, con i valsusini preoccupati del possibile impatto negativo sull'opinione pubblica nel caso di un'altra giornata di

scontri. La discussione si è accesa su Internet con decine di interventi di persone stufe di pietre e gas: «Io - spiegava ad esempio una utente - sono arrivata al punto di dover dire a mia madre che vado in altri posti, perché è terrorizzata». Un'altra: «Non c'è una serata che finisca bene e mi dispiace dirlo ma ci sono veramente persone che esagerano». Un

sentimento raccolto dai leader dei No Tav che ieri sera si sono radunati in una riunione a porte chiuse a Vaie per decidere se partecipare o meno alla marcia di oggi. In ogni caso, pare sicuro che gli anarchici non perderanno l'occasione di assediare di nuovo il cantiere, ma farlo senza i valsusini sarebbe un chiaro segnale a tutti.

[cla.ne.]